SECONDO MODULO: "IO ABITO"

Premessa

La casa è bisogno primario, è lo spazio che accoglie l'intimità della vita quotidiana. Anche se a volte può diventare un pericolo o una gabbia - la cronaca ce ne fornisce fin troppi esempi – resta pur sempre aspirazione essenziale dei migranti, ma, soprattutto per loro, di assai ardua soluzione.

> *"Vivere senza una casa è da sempre il sinonimo della coesistenza di tante povertà: materiale, economica, affettiva, di relazioni e di progetti che generano sofferenze psicofisiche, insicurezza, emarginazione". "Senza casa, senza futuro".*

Perciò abbiamo scelto questo tema per il secondo modulo, "accogliendolo" dalle infinite, molteplici segnalazioni dei nostri utenti: la difficoltà di trovare casa, di gestire casa in Italia venendo da abitudini e tradizioni molto diverse, le coabitazioni difficili, il bisogno di intimità, le relazioni di vicinato…Modulo senz'altro complesso, ricchissimo di spunti, si presta a sviluppi molteplici, da scegliere liberamente in base alle esigenti emergenti nei nostri diversi contesti.

Forse un primo flash sulla sua complessità possiamo offrirlo "fotografando" i *brainstorming iniziali* proposti alle varie classi

1) Cosa pensi se dico "casa?

Posto dove stai bene	Famiglia	Bisogno primario	Casa comune
Cura	Affetti	Affitto	Condomini
Igiene	Relazioni impegnative	Acquisto	Quartiere
Arredamento	Tensioni	Sacrifici	Comunità
Ruoli	Litigi	Mutuo	mondo
Impegni	abitudini	Agenzie	
Stile	bisogno di pace	Inquilino/proprietario	
Bellezza	Famiglia patriarcale	Condominio	
Piante	Famiglia nucleare	diritti/doveri	
Animali	Mononucleare		

2) Come svilupperesti il tema casa?

Lessico della casa	Gestione della casa	Cerco casa	la *mia* casa
Case in Italia	Cura della casa	casa popolare	Stare bene a casa
Case nel mondo	economia domestica	Affitto	ruoli e gerarchie
chi c'è nella mia casa?	privacy	contratto	Convivenza (forzata – facile – difficile)
Condominio	Raccolta differenziata	cohausing	Tolleranza
Intercultura	I miei vicini		
La Terra, nostra casa comune			
Ambiente	Educazione ambientale	Uomo/ natura	Dialogo interculturale
Difesa	Cura	Rispetto	Rifiuti
Differenziata	Alberi	Verde pubblico	

Assicurato quindi il coinvolgimento degli utenti sul tema, proponiamo i **percorsi** a nostro parere più consoni al fine generale di questa esperienza:

LE TAPPE DEL PERCORSO

1) Trovare casa

Obiettivo:

- acquisire consapevolezza su difficoltà e possibili risorse

Filo conduttore

Dai documenti e pratiche necessarie all'analisi dei bisogni abitativi, risorse e problemi del territorio

Contenuti specifici, da graduare a seconda dei livelli

Livello iniziale	il contratto di affitto: esempi, lessico, problemi; cauzione, condominio, registrazione. cohousing Documenti necessari: CI, CF, PdS, certificazione del reddito
Livello intermedio	Affittare a stranieri? Problemi e risorse. Dalla propria casa nel Paese di origine alla casa in Italia
Livello elevato	Analisi del disagio abitativo. Riflessioni condivise La casa che vorrei

Per tutti	**Accompagnamento all'autonomia** (a chi rivolgersi per aiuto)	Sportello stranieri; Sindacato; agenzie e associazioni; Refugees Welcome
	Cittadinanza attiva	visite guidate, incontri con rappresentanti, testimonianze dal vivo
	Riferimenti costituzionali	

1.1 la gestione della casa

Obiettivo:

- **orientare ad una buona convivenza in Italia**

È molto importante a nostro parere **educare a una corretta gestione della casa** soprattutto i target su questo tema più diffusamente vulnerabili: in primis i giovani single, ma anche le famiglie neoarrivate.

Lavorando con i richiedenti asilo abbiamo constatato l'opportunità di educare alla raccolta differenziata dei rifiuti[1] (che per altro si presta a un bell'arricchimento lessicale per i primissimi livelli, facilitato dalle azioni concrete: sia nelle giornate all'aperto sia nelle ricostruzioni scolastiche) ma anche alle conoscenze essenziali di igiene e sicurezza.[1]

Queste ultime non vanno mai date per scontate: la loro mancanza può essere fatta risalire a differenze culturali, o ad abitudini legate a contesti geografici e abitativi diversi, o semplicemente a povertà economica e culturale; ma troppo spesso è causa di conflitti, dissapori, disagi. (pensiamo a igiene, odori, rumori, coabitazioni, rapporti condominiali, gestione dei rifiuti…)

Altri temi importanti da non trascurare, perché molto concreti e di immediata utilità e applicabilità pratica, si possono sviluppare anche in modalità diverse, dato che si prestano a laboratori, role

[1] **V. esempi lezioni di Adriana**

play, piccole drammatizzazioni in classe: in genere suscitano facile coinvolgimento e apprendimento immediato:

- costruzione e gestione di un bilancio familiare: input l'emergere nel dibattito dell'assoluta inconsapevolezza delle spese necessarie in una giovane mamma ex richiedente asilo che aspirava all'indipendenza;
- economia domestica: come evitare sprechi

Educazione civica	• **regole e comportamenti adeguati per un buon rapporto di vicinato (condominio)**

2.1 Fare della casa un posto dove stare bene[2]

Obiettivo: Trasformare sogni lontani in obiettivi piccoli e raggiungibili

Un buon modo di entrare nel tema è proporre una serie di iniziative atte a stimolare l'*elicitazione* di conoscenze, idee, emozioni sul

CONCETTO DI CASA…

Esempi:

- **disegno della casa**, che come sappiamo dai test psicologici diventa facilmente espressione di forti contenuti emotivi, da interpretare insieme, invitando ad ascoltare il proprio sé e le proprie emozioni, che vanno rispettate e utilizzate in modo efficace ed efficiente
- **intervista**: parlare di una casa in generale, descriverne ambienti e funzioni "ufficiali" per proporre poi di identificarne significati più personali e reconditi: il salotto: il luogo dell'apparire? il bagno: dove ci si mette a nudo? la camera da letto: il rifugio? la cucina: l'espressione sincera (tutto sul tavolo senza inganni e senza "veleni")? la cantina: l'inconscio?
- **Visualizzare e dare un nome** a ciò che si desidera davvero per la propria casa
- **Imparare a farsi domande**: cosa significa "stare bene"? che cosa ci fa stare bene?

PER APPROFONDIRE:

(sviluppi ed esercizi individuali con confronto finale o collettivi con dibattito in classe):

- Parlare della propria casa natale, gli affetti, i ricordi, gli oggetti carichi di significato.
- Andare via dalla propria casa.
- La casa come confine tra dentro e fuori.
- La casa come proiezione di sé.
- La casa in cui si vive attualmente / La casa dei sogni.

Scrivere una lettera: a chi è rimasto; a sé stessi.
Raccontare storie del proprio paese: storie tradizionali, favole, fatti storici, attualità.
Mostrare fotografie: della casa di origine, dell'attuale, verbalizzando le emozioni). Scegliere la foto preferita, verbalizzare le motivazioni della scelta.

TAVOLA ROTONDA
confronto tra i partecipanti, domande reciproche.

…E SUL CONCETTO DI BENESSERE

1. BRAINSTORMING: concetto di benessere, individuazione delle parole, domino concettuale.
2. LAVORO DI GRUPPO: definire gli indicatori del benessere misurabili

WORKSHOP
(dibattito, Samoan Circle, seminario formativo…scegliere le situazioni più coinvolgenti).

[2] Vediamo questo percorso particolarmente interessante per un gruppo donne di livello intermedio, ma gli spunti in tutto o in parte possono adeguarsi a tutti

TEMA 1: quanto ognuno ha il potere di migliorare il proprio benessere?

Domande stimolo:

- cosa significa "*scegliere di star bene*"?.
- Costruire il proprio benessere vuol dire divenire responsabili, titolari delle proprie scelte, protagonisti della propria vita.
- Quale il peso delle **risorse interne? Quale quello** delle **condizioni esterne**?
- **Come esprimere** le vocazioni, il proprio potenziale?
- **Come mettere a frutto** i propri talenti?

TEMA 2: Il benessere inizia dall'ascolto del proprio corpo.

Quanti tipi di benessere?

1. **benessere personale o piscofisico** (benessere del corpo, benessere emotivo)
2. **benessere professionale** (economico, soddisfazione e autorealizzazione)
3. **benessere relazionale** (benessere in famiglia (coppia, genitori, figli); benessere sociale (amici e conoscenti); benessere aziendale o di team (per chi lavora in contesti di gruppo)

laboratorio 1(benessere psicofisico): Cooperative learning

1. Individuiamo i descrittori del benessere del corpo e di quello emotivo[3].
2. benessere del corpo: Verbalizzare le cose che danno benessere
3. benessere emotivo: Peer tutoring: formazione di coppie, spontanee o scelte dall'operatore, con il compito di scrivere una breve storia che poi andrà drammatizzata.
4. benessere professionale: Legittimare le proprie esigenze; Permettersi di avere desideri; Pensare il cambiamento; Pensare in grande
5. benessere relazionale: Parlare a se stessi a voce alta e chiedersi: si ha una relazione sentimentale? quanti amici veri si hanno? quanto si potrebbe rinunciare a loro? quanto si è disposti a fare per gli amici? quanto ci si fida degli altri? quanto si sono scelte le persone che si frequentano? quanto si riesce ad essere se stessi? quanto si riesce a dire ciò che si pensa? si sa chiedere aiuto? si vive il momento?

Giochi relazionali	Fidarsi; Ascoltarsi; "mettiti nei miei panni" scambiare le opinioni
Temi dibattito interculturale	Il concetto di privacy Il convivere con altri L'accoglienza degli ospiti

3.1. Cittadini del mondo

[3] Esempi:

b. del corpo	b. emotivo
Dormire, digerire, avere appetito, dolori, disturbi, malattie…	avere/non avere pensieri ricorrenti, emozioni invasive saper stare da soli,…in silenzio; giudicare sé e gli altri quanto ci si fida di sé e degli altri; quanto ci si chiede se si è felici

In itinere, ci stiamo ancora lavorando